



COMUNICATO STAMPA SLP CISL

Nonostante che l'offerta per l'acquisizione di Pioneer non sia andata a buon fine, Poste Italiane dichiara di voler rilanciare la propria presenza nel settore del risparmio gestito (prodotti con capitale di rischio) cercando di aumentare la propria partecipazione in Anima SGR, portandola entro il primo semestre del 2017 a quasi il 25%.

SLP CISL, il più forte sindacato presente in Poste Italiane con una rappresentanza ben superiore al 50% dei lavoratori iscritti, esprime ancora una volta forti perplessità rispetto alla mutazione genetica dell'Azienda che abbandona progressivamente la propria vocazione di cassaforte statale, sicura per cittadini e famiglie, aumentando la vendita di prodotti di risparmio gestito in un momento in cui le borse offrono più rischi che opportunità per i risparmiatori.

Servirebbe al contrario maggiore attenzione da parte del management alla qualità dei servizi offerti, in particolar modo di quelli postali.

La riorganizzazione del servizio a giorni alterni sta creando enormi disservizi, non più sopportabili dai cittadini e dai lavoratori, spesso oggetto di insulti ed aggressioni da parte di clienti esasperati dal mancato arrivo della corrispondenza.

In questi giorni le principali OO.SS. stanno proclamando nuove e più incisive forme di lotta su tutto il territorio nazionale.

L'azionista di maggioranza e le Autorità preposte alla vigilanza non possono continuare a far finta di nulla: urge una presa di coscienza dei gravissimi problemi che non consentono più l'erogazione di servizi di qualità accettabile, specie quelli di tipo universale.

Con le dimissioni del Governo che lo ha nominato, il management, a quattro mesi dalla scadenza del suo mandato e dopo essersi esposto impropriamente sul referendum, dovrebbe astenersi da discutibili iniziative di mercato che potrebbero non essere condivise dal nuovo esecutivo per concentrarsi, al contrario, sulla funzionalità dei servizi tradizionali.

La Segreteria Nazionale